

Roma
11 luglio 2011
Prot. UFI/ULL/001394

Egregio
Dott. Antonio Finocchiaro
Presidente
COVIP
Via in Arcione, 71
00187 Roma

Consultazione COVIP in materia di “Disposizioni in ordine alla parità di trattamento tra uomini e donne nelle forme pensionistiche complementari collettive”

Con la presente lettera l'ABI risponde alla consultazione avviata dalla COVIP il 9 giugno u.s. in merito alle disposizioni in materia di parità di trattamento tra uomini e donne nelle forme pensionistiche complementari collettive.

Al riguardo, l'ABI esprime apprezzamento per il lavoro condotto dalla Commissione, sottolineando, peraltro, che allo stato attuale le disposizioni in esso contenute non sollevano criticità per:

- i fondi pensione di nuova istituzione, ad oggi impossibilitati ad erogare direttamente le rendite in assenza della pertinente normativa secondaria;
- i fondi preesistenti bancari che erogano direttamente le rendite: al riguardo si sottolinea comunque la necessità di fare salvi i diritti acquisiti dei lavoratori che abbiano già avuto accesso alle prestazioni pensionistiche. Si fa riferimento, ad esempio, a fondi pensione interni a prestazione definita che erogano direttamente la pensione e che non hanno più iscritti attivi, i cui regolamenti prevedevano modalità di calcolo della pensione agevolate per le donne.

La consultazione in oggetto offre l'occasione per richiedere alla COVIP di chiarire quanto prima, anche a seguito di un confronto con l'ISVAP:

- se dal 21 dicembre 2012 (data di efficacia della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 1° marzo 2011) sarà ancora possibile per le imprese di

assicurazione mantenere coefficienti di conversione delle rendite differenziate tra uomini e donne, avendo presente sia le rendite di futura erogazione che quelle in corso di erogazione;

- l'informativa che le società istitutrici di fondi pensione aperti dovranno rendere agli iscritti in merito agli effetti prodotti dalla richiamata sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea sulla erogazione della prestazioni pensionistiche in forma di rendita a partire dal 21 dicembre 2012, nonché le modalità per rendere tale informativa. In assenza di indicazioni specifiche a tale ultimo riguardo, si ritiene che le forme pensionistiche possano informare gli iscritti in occasione della comunicazione periodica da inviare entro il 31 marzo 2012.

La consultazione in parola offre, altresì, l'occasione per ribadire l'urgenza della emanazione della normativa secondaria di attuazione degli artt. 6, comma 3, e 7-bis del d.lgs n. 252 del 2005, volta a rendere possibile l'erogazione diretta delle rendite da parte dei fondi pensione in possesso di adeguati requisiti patrimoniali.

È gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Giovanni Sabatini
Direttore Generale



FI10145 – WE09095